

10



Proletari di tutti i paesi unitevi!

P. C. I.
FEDERAZIONE PROVINCIALE FORLIVENSE

BOLLETTINO INTERNO N°.4
- 22 Giugno 1944 -

I Comitati locali che ne hanno la possibilità sono pregati di riprodurre questo Bollettino e farlo passare a tutti i compagni.

Proletari di tutti i paesi unitevi!

P. C. I.

FEDERAZIONE PROVINCIALE FORLIVESE

BOLETTINO INTERNO N. 4

22 Giugno 1944

Il presente Bollettino deve essere letto e meditato da tutti i nostri attivisti.

Inquadramento militare

Nel numero precedente di questo Bollettino, abbiamo trattato brevemente il problema dell'inquadramento militare dei nostri compagni. Dalle informazioni raccolte in questi giorni, risulta che diverse zone e settori si sono posti concretamente il problema, ed i risultati conseguiti sono promettenti. Ciò indica che buona parte dei nostri quadri hanno compreso l'importanza di questo ramo di lavoro, che, dato gli sviluppi degli avvenimenti militari, deve essere al centro di tutta la nostra attività.

Risulta non di meno, che in qualche settore vi sono ancora responsabili che dimostrano un'incerta resistenza, una certa pavida indolenza o anche un vero e proprio opportunismo, che devono essere energicamente combattuti e sradicati dalle nostre file.

"A cosa serve sacrificarsi proprio ora, quando è evidente che tra qualche settimana saremo liberati dalla rapida avanzata dei poderosi eserciti alleati?" Queste affermazioni di certi nostri attivisti sono assolutamente intollerabili! Dobbiamo combattere con tutta la nostra energia questa tendenza alla passività. Dobbiamo sostituire quei responsabili dei nostri quadri che impediscono il giusto orientamento del nostro Partito. I quali responsabili sono dei "pesi morti" delle "croste" la cui presenza nella direzione dei nostri Comitati, costituisce un freno allo sviluppo della lotta delle masse popolari contro l'invasore tedesco ed i suoi complici fascisti.

Sarà nella misura della partecipazione alla lotta del nostro popolo che acquisteremo il diritto alla nomina del governo, che sia veramente l'espressione del popolo italiano. E sarà nella misura della capacità, dell'intelligenza e dell'esempio dati da noi comunisti che il popolo sarà partecipe alla lotta di liberazione nazionale.

Allargare le squadre d'azione

Non soltanto noi dobbiamo tendere ad inquadrare militarmente i militanti comunisti, ma dobbiamo altresì mobilitare ed inquadrare, in vista della lotta insurrezionale, tutti i Patriotti che sono disposti al combattimento contro il comune nemico. A questo fine debbono convergere tutte le nostre energie, tutta la nostra capacità organizzativa.

Ogni comunista deve creare attorno a se una cerchia di altri elementi disposti alla lotta e inquadrare così, tutti questi elementi nelle squadre d'azione.

Nei prossimi bollettini citeremo al posto d'onore, come esempio di buoni e valorosi militanti del nostro grande partito comunista, quei Comitati di zona e di settore, che hanno dimostrato coi fatti, attraverso i risultati ottenuti, il migliore rendimento.

./.

Grande Prestito per la lotta di Liberazione

Allo scopo di intensificare la lotta di liberazione, la nostra Federazione ha deciso di emettere un Prestito, le cui cartelle di sottoscrizione sono in stampa. Non appena terminate, sarà nostra cura trasmetterle all'organizzazione di base. Il ricavato di detto Prestito verrà versato in misura del 50% al centro del partito e il rimanente all'Amministrazione Federale.

Non è necessario richiamare l'attenzione dei compagni sull'importanza di questa iniziativa. Tutti si renderanno conto delle sempre crescenti spese, a cui urge far fronte, sia per la stampa, sia per il lavoro militare, che è indispensabile potenziare al massimo.

Tutte le nostre organizzazioni, tutti i nostri compagni si pongano fin da oggi al lavoro per la riuscita del Prestito!

Intensifichiamo la diffusione stampa

Le nostre organizzazioni si saranno rese conto, della ingente quantità di stampa: giornali e volantini, che in queste ultime settimane, a cura del Federale, sono stati trasmessi alla base.

In questi giorni uscirà pure l'organo sindacale per i lavoratori delle fabbriche, "La nostra Fabbrica" e l'organo di difesa dei lavoratori della terra, "Terra e Libertà". Verrà pure intensificata la produzione dei manifestini di vario genere.

Attiriamo l'attenzione dell'apparato stampa e di tutti i responsabili per la diffusione, perchè questo lavoro di agitazione e di orientamento sia svolto con la massima intelligenza e senso di responsabilità.

La stampa deve arrivare in tutti gli strati sociali del nostro popolo. Non deve essere distrutta per nessun motivo, ma deve circolare di mano in mano per ricavarne il massimo sfruttamento.

Nella situazione odierna, la stampa costituisce un'arma formidabile per l'orientamento delle masse popolari verso la lotta.

I Comitanti di zona, di settore, di cellula e di gruppo sono tenuti a controllarne la diffusione e assicurarsi che arrivi dovunque palpita il cuore di un italiano.

Esempi di eroismo

L'azione compiuta vittoriosamente dal Reparto Gapista, che ha avuto il compito di liberare i detenuti politici dal carcere di Cesena, merita di essere portata a conoscenza, quale esempio di calcolato coraggio e di eroismo, a tutto il Partito e a tutto il nostro popolo.

Questo Reparto ha portato brillantemente a termine la sua missione senza perdite. Ciò dimostra il calcolato coraggio, la bravura e l'abnegazione dei valorosi Gapisti, del Comandante e del Commissario di questo Reparto d'Assalto.

Il nostro popolo ricompenserà nel prossimo avvenire questi valorosi ed eroici soldati della nostra Romagna.

Per oggi, abbiamo questi nostri combattenti, il nostro plauso e la riconoscenza del nostro e loro Partito e di tutti i Patriotti!

Soccorso ai detenuti e loro famiglie

Per assicurare un'equa distribuzione dei soccorsi ai compagni detenuti e alle loro famiglie, è necessario che i responsabili locali trasmettano immediatamente al Centro Provinciale di Soccorso: Nome e cognome del carcerato, la data di arresto, dove si trova, le condizioni di famiglia ecc. ecc.

condizioni di famiglia ecc. ecc.

E' indispensabile che le vittime del nazi-fascismo, trovino quella solidarietà effettiva, che conforta ed incoraggia.

Esempio di buon lavoro

La prima zona di Forlì-Campagna- merita di essere citata al posto d'onore per l'assidua attività svolta e che continua a svolgere nel lavoro di reclutamento e nella raccolta dei fondi pro-stampa e soccorso.

Mentre elogliamo per i buoni risultati, diciamo ai bravi attivisti di questa zona che bisogna continuare, che bisogna fare sempre più nell'interesse della zona stessa e per l'esempio d'incitamento agli attivisti delle zone più scadenti della nostra Provincia.

Grande vittoria operaia

Portiamo a conoscenza a tutte le nostre organizzazioni del buon lavoro svolto dai nostri attivisti dello stabilimento Mangelli (Forlì). Attraverso l'agitazione compiuta in mezzo alla maestranza di questo stabilimento (il più importante della città) i nostri bravi e attivi compagni sono riusciti a mobilitare tutta la maestranza sul problema delle loro rivendicazioni.

La direzione intendeva chiudere lo stabilimento, lasciando così gli operai sul lastrico e a disposizione dei tedeschi per la loro deportazione in Germania.

L'agitazione e l'azione della massa ha impedito la chiusura dello stabilimento. Gli operai hanno chiesto e ottenuto un premio di lire mille per tutti gli operai (500 per le operaie) un vestito da lavoro e 50 litri di vino, il tutto gratuito. Questo successo merita di essere portato alla conoscenza di tutti i nostri militanti. Ed è bene che si sappia, ciò non è dovuto alla "bontà padronale" ma bensì all'azione della maestranza mobilitata dal lavoro concreto dei nostri bravi valorosi attivisti.

Bisogna esigere il pagamento in anticipo di due mesi di salario onde le masse siano in grado di far fronte alla attuale situazione.

Che i nostri attivisti si pongano su questo terreno e all'esempio dei compagni della "Mangelli" faremo piegare i vampiri dell'industria.

Avanti cari compagni attivisti! Il nostro rischio, la nostra fatica, i nostri mille disagi di oggi, saranno domani adeguatamente ricompensati dal trionfo del nostro grande partito.